



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO “FERMI-LEOPARDI”

SEDE LEGALE: VIA GIACOMO LEOPARDI 12- 94010 CENTURIPPE (EN)

Tel. 0935/75435 C.F. 91065930868

email: enic82800c@istruzione.it pec: enic82800c@pec.istruzione.it

Sito Web: <https://www.fermicatenanuova.edu.it>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

a.s. 2021/2022

Introduzione

Il DA. N.217 del 10 Marzo 2021 ha soppresso l'IC”Fermi “ di Catenanuova e creato il nuovo IC”Fermi – Leopardi” di Centuripe, che hanno esattamente lo stesso personale, gli stessi plessi e gli stessi alunni. Pertanto, anche sulla base di quanto emerso dal RAV, non si è proceduto all’aggiornamento del PDM, ad eccezione del nucleo interno di valutazione..

Nell’a.s. 2019/2020 sono state apportate revisioni strutturali sia al RAV (Rapporto di Autovalutazione) che al PTOF (Piano Triennale dell’Offerta Formativa) per il triennio 2019/22 a cui è stato aggiunto il documento della Rendicontazione sociale per dare una maggiore chiarezza sui risultati raggiunti in merito alle attività svolte, ai processi attivati e ai risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi”, come conclusione della procedura volta al miglioramento, prevista dal DPR n.80/2013.

Nell’a.s 2020/21 già dai primi giorni del mese di Ottobre, il Nucleo Interno di Valutazione si è occupato della revisione del RAV, del PDM e del PTOF, in riferimento alla nota ministeriale n17377 del 28/09/2020, apportando delle modifiche ai documenti citati, che sono stati poi condivisi e approvati in sede di Collegio Docenti del 30/10/2020.

Il presente Piano di Miglioramento rappresenta un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dall’analisi delle criticità e dalle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Responsabile del Piano Di Miglioramento

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Cinzia Giuffrida

Firma autografa omessa

Ai sensi dell’art.3 del D.Lgs.39/93

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Cinzia Giuffrida	Responsabile del Piano di Miglioramento
Angela Antonietta Rainieri Rosario Salvatore Testaì	Funzione strumentale Autovalutazione
Patrizia Scravaglieri	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Lucia Barbagallo	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Anna Privitera	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Lorena Maria Di Marco	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Rosario Salvatore Testaì	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Carmelo Giorgio	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Antonella Pisano	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Giuseppa Di Pino	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Concetta Roccella	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Melania Maria Gulisano	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Irene Mauro	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione

Indice

Sezione 1

1. Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.1 Obiettivi di processo
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Sezione 2

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Sezione 3

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Sezione 4

- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

SEZIONE 1

1. Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel rapporto di autovalutazione (RAV)

DESCRIZIONE DEI PROCESSI CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	CRITICITA' INDIVIDUATE/ PISTE DI MIGLIORAMENTO
RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Area 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione
	-Si evidenzia l'esigenza di una maggiore condivisione fra i docenti dei Dipartimenti in verticale, sia per la progettazione didattica, sia per la valutazione degli apprendimenti. -Si punta a migliorare la progettazione per competenze. -Si punta a migliorare l'offerta formativa per le attività didattiche curriculari ed extra curriculari volte al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle abilità di base.
	Area 3 A.2 Ambiente di apprendimento
	L'Istituto attua parzialmente modalità didattiche innovative (classi aperte, apprendimento cooperativo, uso di strumenti informatici...) per cui necessita di maggiori stimoli verso tali innovazioni. In questa prospettiva mira anche ad un maggior incremento di strumenti informatici, di cui la scuola si trova ad esserne carente soprattutto in determinati plessi. Per ottemperare all'esigenza di formare futuri cittadini verso una cittadinanza digitale responsabile, il nostro istituto comprensivo ha aderito e attivato diversi PON sia per favorire una maggiore inclusione scolastica e sia per l'acquisto dei dispositivi informatici. In particolare, per l'a.s. 2021/2022 è stato attivato il PON FESR "Digital Board"..
	Necessità di maggiore condivisione tra docenti di ordini scolastici diversi, appartenenti alle due sedi scolastiche
	Necessità di promuovere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze, sulle metodologie didattiche innovative e sull'educazione civica.

	<p>Area 2.2 Risultati delle prove standardizzate nazionali</p> <p>-Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è in alcuni casi inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, ma soprattutto si rileva una notevole variabilità tra le classi. La criticità è riferita soprattutto all’ambito matematico e linguistico delle classi di Scuola Primaria</p> <p>- Anche i risultati a distanza degli ex studenti della scuola (prove INVALSI somministrate al secondo anno di Scuola Secondaria) non sono in linea con i riferimenti di area e nazionali.</p>
<p>COMPETENZE EUROPEE</p>	<p>Il curricolo d’Istituto si articola in verticale attraverso i campi di esperienza nella scuola dell’infanzia, le discipline nella scuola primaria e nella secondaria di I grado; descrive i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012; è strutturato secondo le 8 competenze chiave europee declinate in competenze specifiche, contenuti disciplinari, obiettivi di apprendimento, evidenze, compiti significativi, livelli di padronanza. La scuola adotta criteri comuni per l’assegnazione del voto di comportamento. Il giudizio e il voto fanno riferimento al Patto formativo stipulato con le famiglie.</p> <p>A partire dall' a.s. 2019/2020, a causa dell'emergenza Covid, si è attivata la Didattica Digitale Integrata, durante la sospensione temporanea della didattica in presenza, che ha migliorato la conoscenza informatica e l’aspetto digitale della didattica.</p>
<p>RISULTATI DEI PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE</p>	<p>Potenziare la verticalità e lo scambio di buone pratiche.</p>

	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	-Attivare interventi precoci a partire dalla Scuola dell'Infanzia per sostenere lo sviluppo delle abilità di base. Innalzamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifico-tecnologiche e sviluppo delle soft skills personali, nell'ottica del "lifelong learning".	-Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate delle stesse discipline del 5%. -Ridurre ulteriormente la distanza dai benchmark esterni.
	-Risolvere le criticità degli esiti nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese (primaria e secondaria di primo grado). -Diminuire la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia bassa.	-Aumentare il numero degli alunni che si collocano nei livelli intermedio e avanzato nelle prove INVALSI. -Fare in modo che gli alunni che si collocano nella fascia bassa siano al massimo il 15%.

Competenze chiave europee	Sviluppare le competenze personali e sociali, nonché le capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri,	Sostenere l'esercizio del diritto alla cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.
	Consolidare e potenziare le competenze linguistiche (lingua madre e lingua straniera) e logico-matematiche. Potenziamento delle competenze digitali.	Utilizzare e produrre strumenti alternativi di comunicazione. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'approfondimento disciplinare.

1.1 OBIETTIVI DI PROCESSO

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Rivedere curricolo e criteri di valutazione in verticale per rendere più incisiva la didattica e più equa la valutazione degli esiti scolastici	x	
	2. Progettazione e somministrazione di prove oggettive strutturate in ingresso, in itinere e finali di italiano, matematica e inglese, per classi parallele, al fine di monitorare l'azione didattica e l'effettiva acquisizione delle competenze didattiche di base da parte degli allievi	x	
Ambiente di apprendimento	Utilizzare ambienti di apprendimento predisposti per un'offerta formativa più incisiva ed efficace		x
Inclusione e differenziazione	Potenziare processi di inclusione per gli alunni stranieri da poco in Italia (plessi di Catenanuova)	x	x
Continuità e orientamento	Conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni		x
	Garantire la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola condividendone aspetti formativi e conoscenze	x	
	Potenziare la capacità dei docenti di progettare su obiettivi comuni e di condividere le buone pratiche adottate	x	
	Attivare uno sportello di ascolto aperto ad alunni e genitori		x
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere ulteriori attività di formazione sulla costruzione di prove oggettive strutturate o semistrutturate, sulla valutazione per competenze e sull'uso delle nuove tecnologie nella prassi didattica	x	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare ulteriormente i rapporti con il territorio attraverso il coinvolgimento di soggetti in attività culturali promosse dalla scuola		x
	Promuovere attività di formazione per i genitori		x

1.2 SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità e dell'impatto

Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1.Rivedere curriculum e criteri di valutazione in verticale per rendere più incisiva la didattica e più equa la valutazione degli esiti scolastici	5	5	25
2.Progettazione e somministrazione di prove oggettive strutturate in ingresso, in itinere e finali di italiano, matematica e inglese, per classi parallele, al fine di monitorare l'azione didattica, l'effettiva acquisizione delle competenze didattiche di base da parte degli allievi e al fine di ridurre la varianza tra classi parallele negli esiti delle prove standardizzate e la dispersione scolastica	5	5	25
3.Utilizzare ambienti di apprendimento predisposti per un'offerta formativa più incisiva ed efficace	4	5	20
4.Potenziare processi di inclusione per gli alunni stranieri da poco in Italia (plessi di Catenanuova)	3	5	15
5.Conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni	4	3	12
6.Garantire la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola condividendone aspetti formativi e conoscenze	5	5	25
7.Potenziare la capacità dei docenti di progettare su obiettivi comuni e di condividere le buone pratiche adottate	3	5	15
8.Attivare uno sportello di ascolto aperto ad alunni e genitori	3	4	12

9.Promuovere ulteriori attività di formazione sulla costruzione di prove oggettive strutturate o semistrutturate, sulla valutazione per competenze e sull'uso delle nuove tecnologie nella prassi didattica	4	5	20
10.Potenziare ulteriormente i rapporti con il territorio attraverso il coinvolgimento di soggetti in attività culturali promosse dalla scuola	4	4	16
11.Promuovere attività di formazione per i genitori	3	5	15

1.3 ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLA LUCE DELLA SCALA DI RILEVANZA

Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1) Rivedere curriculum e criteri di valutazione in verticale per rendere più incisiva la didattica e più equa la valutazione degli esiti scolastici	Revisione del curriculum verticale in modo da risultare funzionale alla <i>mission</i> e alla <i>vision</i> dell'Istituzione Scolastica Revisione e condivisione di criteri di valutazione in verticale	Rispetto dei tempi pianificati per la revisione del curriculum verticale e dei criteri di valutazione in verticale	Verbali lavori di gruppo
2)Progettazione e somministrazione di prove oggettive strutturate in ingresso, in itinere e finali di	Verifica oggettiva uniforme per tutte le classi parallele dell'Istituto. Individuazione di	- Rispetto dei tempi pianificati per costruire, somministrare e analizzare le prove oggettive comuni. - Incremento delle risposte	- Verbali commissioni. - Prove oggettive elaborate su modello dei Test INVALSI o MT. - Tabulazione degli

italiano, matematica e inglese, per classi parallele, al fine di monitorare	condizioni problematiche per riprogettare percorsi formativi.	corrette degli alunni rispetto alla precedente rilevazione. -Percentuale significativa di alunni che migliorano le competenze di matematica, di italiano e di inglese.	esiti delle verifiche oggettive per classi parallele
l'azione didattica e l'effettiva acquisizione delle competenze didattiche di base da parte degli allievi e al fine di ridurre la varianza tra classi parallele negli esiti delle prove standardizzate e la dispersione scolastica	Miglioramento delle competenze degli alunni in matematica, in italiano e in lingua inglese.	- Progressiva riduzione della distanza, nelle prove standardizzate, dai benchmark esterni.	-Comparazione dei risultati delle prove oggettive.
3)Utilizzare ambienti di apprendimento predisposti per un'offerta formativa più incisiva ed efficace	-Maggiore coinvolgimento degli alunni nel processo di insegnamento/apprendimento - Sviluppo delle competenze disciplinali e trasversali -Maggiore inclusione	- Indicatori di frequenza scolastica - miglioramento degli esiti nelle prove strutturate in italiano, matematica e inglese - indicatore di gradimento espresso dagli alunni rispetto ad attrezzature e strutture utilizzate	- Rilevazione dei dati di frequenza attraverso il registro elettronico - questionario di gradimento - griglie di valutazione delle prove strutturate

4) Garantire la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola condividendone aspetti formativi e conoscenze	Funzionale condivisione degli obiettivi da conseguire e delle strategie per raggiungerli, con il conseguente superamento di un atteggiamento autoreferenziale	-programmazione delle attività didattiche nell'ottica della continuità del processo educativo - percezione della professionalità dei docenti	- Questionario di autovalutazione finale
5) Promuovere attività di formazione per la costruzione autonoma di prove oggettive strutturate e semistrutturate	Acquisizione di competenze di progettazione di prove di verifica oggettive, strutturate e semistrutturate	Percentuale del personale docente che partecipa alla formazione ($\geq 80\%$). Gradimento espresso dai docenti sull'efficacia e sull'efficienza dell'attività formativa ($\geq 70\%$).	- Registro delle presenze. - Questionario di gradimento.

SEZIONE 2

AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE

1 OBIETTIVO DI PROCESSO: Rivedere curriculum e criteri di valutazione in verticale per rendere più incisiva la didattica e più equa la valutazione degli esiti scolastici

Azione prevista : Costituzione di Commissioni per ambiti disciplinari in verticale, per rivedere il curriculum verticale della nostra Scuola e i criteri di valutazione.	
Effetti positivi a medio termine	Collaborazione, confronto, scambi professionali, condivisione didattica tra i docenti.
Effetti negativi a medio termine	Nessuno

Effetti positivi a lungo termine	Sviluppo di una progettazione didattico-educativa efficace e personalizzata. Riduzione di atteggiamenti di autoreferenzialità
Effetti negativi a lungo termine	Non prevedibili

2° OBIETTIVO DI PROCESSO: Progettazione e somministrazione di prove oggettive strutturate in ingresso, in itinere e finali di italiano, matematica e inglese, per classi parallele, al fine di monitorare l'azione didattica, l'effettiva acquisizione delle competenze didattiche di base da parte degli allievi al fine di ridurre la varianza tra classi parallele negli esiti delle prove standardizzate e la dispersione scolastica

1 °Azione prevista : Costituzione di Commissioni per classi parallele per analizzare <i>format</i> di prove oggettive (Prove Invalsi, Test MT- AC-MT), strutturare prove oggettive e griglie di valutazione.	
Effetti positivi a medio termine	-Collaborazione, confronto, scambi professionali, condivisione didattica tra i docenti. -Uso degli esiti valutativi per regolare i percorsi, i curricula, le azioni didattiche nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa
Effetti negativi a medio termine	Rischio di sopravvalutazione dei dati quantitativi rilevati dalle prove a discapito di dati qualitativi
Effetti positivi a lungo termine	-Riduzione delle distorsioni valutative tra le varie classi -Coerenza tra progettazione, valutazione e autovalutazione
Effetti negativi a lungo termine	Non prevedibili.

2 °Azione prevista: Somministrazione, per classi parallele, di prove oggettive. Analisi di risultati, pianificazione di interventi didattici.

Effetti positivi a medio termine	<ul style="list-style-type: none"> -Valutazione oggettiva per classi parallele. -Individuazione di criticità per riprogettare nuovi percorsi ai fini del miglioramento e del potenziamento delle competenze degli alunni. -Miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni. -Migliore raccordo tra i docenti per una efficace condivisione di percorsi e contenuti.
Effetti negativi a medio termine	Rischio di privilegiare nella valutazione il prodotto e di non attenzionare i processi di apprendimento.
Effetti positivi a lungo termine	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni. -Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni. -Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.
Effetti negativi a lungo termine	<p>Rischio di sopravvalutazione di dati quantitativi a discapito di quelli qualitativi.</p> <p>Concentrazione dell'attenzione dei docenti solo su alcune dimensioni del processo formativo degli alunni.</p>

3 OBIETTIVO DI PROCESSO: Utilizzare ambienti di apprendimento predisposti per un'offerta formativa più incisiva ed efficace

1ª Azione prevista: Recupero delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua Inglese per classi parallele finalizzato al miglioramento delle prove INVALSI	
Effetti positivi a medio termine	<ul style="list-style-type: none"> -Progettazione di interventi didattici funzionali alle richieste dei diversi stili cognitivi degli alunni -Uso flessibile, efficace ed efficiente degli spazi, delle risorse materiali ed umane
Effetti negativi a medio termine	Non prevedibili
Effetti positivi a lungo termine	-Successo formativo degli studenti
Effetti negativi a lungo termine	Nessuno

2ª Azione prevista: Potenziamento delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua Inglese (Partecipazione a concorsi esterni e certificazione Trinity)	
Effetti positivi a medio termine	-Progettazione di interventi didattici funzionali alle richieste dei diversi stili cognitivi degli alunni eccellenti
Effetti negativi a medio termine	-Non prevedibili
Effetti positivi a lungo termine	-Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze -Certificazione esterna
Effetti negativi a lungo termine	Nessuno

4 OBIETTIVO DI PROCESSO: Garantire la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola condividendone aspetti formativi e conoscenze

Azione prevista: Istituzione di Commissioni di lavoro tra docenti delle classi-ponte	
Effetti positivi a medio termine	-Condivisione della progettazione educativo-didattica -Scambi professionali e riduzione di atteggiamenti di autoreferenzialità
Effetti negativi a medio termine	Non prevedibili
Effetti positivi a lungo termine	-Sviluppo di una progettazione didattico-educativa più efficace e attenta alle esigenze di tutti e di ciascuno
Effetti negativi a lungo termine	Non prevedibili

5° OBIETTIVO DI PROCESSO: Promuovere ulteriori attività di formazione sulla costruzione di prove oggettive strutturate o semistrutturate, sulla valutazione per competenze e sull'uso delle nuove tecnologie nella prassi didattica

Azione prevista: Attività di formazione per la progettazione di prove oggettive con esperti esterni	
Effetti positivi a medio termine	Miglioramento delle competenze professionali dei docenti
Effetti negativi a medio termine	Non prevedibili
Effetti positivi a lungo termine	-Consolidare le competenze professionali dei docenti - Migliorare la percezione positiva della professionalità dei docenti
Effetti negativi a lungo termine	Non prevedibili

EFFETTI DELLE AZIONI RAPPORTATI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

Caratteri innovativi dell'obiettivo n1	Connessione con un quadro di riferimento
<p>- Individuazione di condizioni problematiche</p> <p>- Riprogettazione di percorsi formativi personalizzati finalizzati al miglioramento delle competenze degli alunni.</p>	<p>Azioni connesse ai seguenti obiettivi della legge 107/2015</p> <p>-Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione.</p> <p>-Potenziamento dell'inclusione scolastica e per realizzare pienamente il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>-Individuazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.</p>

Caratteri innovativi degli obiettivi n.2-3-4	Connessione con un quadro di riferimento
<p>Individuazione di condizioni problematiche per riprogettare percorsi formativi personalizzati finalizzati al miglioramento delle competenze degli alunni.</p> <p>Consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni.</p>	<p>Azioni connesse ai seguenti obiettivi della legge 107/2015</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione.</p> <p>Potenziamento dell'inclusione scolastica per la piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Individuazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.</p>

Caratteri innovativi dell'obiettivo n.5	Connessione con un quadro di riferimento
<p>- Acquisizione di cognizioni pedagogico-didattiche relative alla progettazione di prove di verifica oggettive strutturate e semistrutturate.</p>	<p>Innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie educative</p> <p>Quadri di riferimento INVALSI</p>

SEZIONE 3

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE

OBIETTIVO DI PROCESSO n.1: Rivedere curriculum e criteri di valutazione in verticale per rendere più incisiva la didattica e più equa la valutazione degli esiti scolastici

3.1 Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	-Revisione curriculum verticale; -Revisione dei criteri di valutazione in verticale.		Nessuno	
Personale ATA				
Altre figure				

3.2 Tempistica delle attività a. s. 2021/22

Attività	Sett.	Ott	Nov- Dic	Gen.	Feb.	Mar.	Ap.	Mag.	Giug.
Costituzione di Commissioni la revisione di un curriculum verticale condiviso.	x								
Elaborazione e condivisione collegiale del curriculum verticale rivisto.		x							

Costituzione della commissione in verticale per la progettazione di criteri di valutazione	x								
Elaborazione e condivisione collegiale dei criteri di valutazione in verticale		x							

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di rilevazione
-Primi dieci giorni di settembre	Rispetto della tempistica per rivedere criteri di valutazione in verticale	Verbale riunioni della commissione di lavoro
-Primi quindici giorni di ottobre	Condivisione criteri di valutazione in verticale in seno al collegio dei docenti	Verbale CD

LEGENDA

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

OBIETTIVO DI PROCESSO n.2 : Progettazione e somministrazione di prove oggettive strutturate in ingresso, in itinere e finali di italiano, matematica e inglese, per classi parallele, al fine di monitorare l'azione didattica e l'effettiva acquisizione delle competenze didattiche di base da parte degli allievi

3.1 Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia Attività
Docenti di Italiano, Matematica e Inglese.	<ul style="list-style-type: none"> - Strutturazione e prove - Correzione prove - Interventi didattici

3.2 Tempistica delle attività a. s. 2021/22

Attività	Sett.	Ott	Nov- Dic	Gen.	Feb.	Mar.	Ap.	Mag.	Giug.
Costituzione di Commissioni per classi parallele per analizzare format di prove oggettive (Prove Invalsi, Test MT- AC-MT), strutturare prove oggettive e griglie di valutazione.	X				X			X	
Somministrazione, per classi parallele, di prove oggettive in ingresso, in itinere e finale.				X		X		X	
Analisi dei risultati ed eventuale revisione della progettazione didattica			X			X			X

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di rilevazione
I prova iniziale Gennaio	Lettura e analisi degli esiti delle prove strutturate di Italiano, Matematica e Lingua Inglese.	Verbali delle commissioni di lavoro. Prove oggettive elaborate. Tabulazione dei risultati delle verifiche oggettive per classi parallele.
II prova in itinere: Marzo	Rispetto della tempistica. Lettura e analisi degli esiti delle prove strutturate di Italiano, matematica e Lingua Inglese (% di miglioramento). Eventuale revisione della progettazione didattica e pianificazione di interventi di recupero e/o consolidamento.	Verbali delle commissioni di lavoro. Prove oggettive elaborate. Tabulazione dei risultati delle verifiche oggettive per classi parallele. Comparazione degli esiti con quelli rilevati precedentemente.
III Prova finale: primi quindici di Maggio	Rispetto dei tempi pianificati per strutturare, somministrare e analizzare le prove oggettive comuni. Incremento delle risposte corrette rispetto alla precedente rilevazione (>min 2%). Percentuale degli alunni che presentano miglioramenti nell'apprendimento.	Verbali delle commissioni di lavoro. Tabulazione degli esiti delle verifiche oggettive per classi parallele. Comparazione degli esiti con quelli rilevati precedentemente.

LEGENDA

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

3° OBIETTIVO DI PROCESSO: Utilizzare ambienti di apprendimento predisposti per un'offerta formativa più incisiva ed efficace

3.1 Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Docenti	Progetto recupero Progetto		- FIS
Consulenti			
Attrezzature			
Servizi			
Altro			-

3.2 Tempistica delle attività a. s. 2021/22

Attività	Sett.	Ott	Nov- Dic.	Gen	Feb.	Mar.	Ap.	Mag.	Giug.
Recupero delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua Inglese per classi parallele finalizzato al miglioramento delle prove INVALSI			X	X	X	X	X		
Potenziamento delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua Inglese (Partecipazione a concorsi esterni e certificazione Trinity)		X	X			X		X	

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di rilevazione
Febbraio	-Rispetto dei tempi pianificati. -Percentuale (min. 2%) di alunni che migliorano nella seconda somministrazione di prove strutturate di Italiano, matematica e Inglese	-Registro presenze -Griglie di valutazione delle prove strutturate
Ultimi quindici giorni di maggio	Rispetto dei tempi pianificati. -Percentuale (min. 2%) di alunni che migliorano nella terza somministrazione di prove strutturate di Italiano, matematica e Inglese	-Registro delle presenze -Griglie di valutazione delle prove strutturate

LEGENDA

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

4 OBIETTIVO DI PROCESSO: Garantire la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola condividendone aspetti formativi e conoscenze

3.1 Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia Attività
Tutti i docenti di ogni ordine e grado	<ul style="list-style-type: none">-Incontri con le classi ponte per attività condivise.-Raccordi tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado per coordinare percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione.-Favorire la condivisione di esperienze didattiche.-Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo.-Attività "Open day" per visitare gli spazi della scuola, le attività caratterizzanti la scuola, i laboratori, le attività sportive.- Attività di Orientamento per le classi terminali della Scuola Secondaria di primo grado.

3.2 Tempistica delle attività a. s. 2021/2022

Attività	Sett.	Ott.	Nov. / Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Ap.	Mag.	Giug.
Screening sulle competenze (somministrazione batteria MT e AC/MT) alunni di 5 anni scuola dell'Infanzia								X	X

Costituzione gruppi di lavoro per la formazione delle classi di scuola Primaria (docenti della Scuola dell'Infanzia e docenti di scuola Primaria)	X								
Costituzione gruppi di lavoro per la formazione delle classi di scuola Secondaria (docenti della Scuola Primaria e docenti di scuola Secondaria) e per il raccordo didattico	X								

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di rilevazione
Somministrazione batteria MT e AC/ MT) alunni di 5 anni Scuola dell'Infanzia: maggio 2021	Rispetto della tempistica Lettura e analisi degli esiti delle prove	Verbali commissioni Tabulazione dei risultati
Costituzione gruppi di lavoro per la formazione delle classi di scuola Primaria (docenti della Scuola dell'Infanzia e docenti di scuola Primaria): Settembre 2021 prima dell'inizio delle lezioni	Rispetto della tempistica	Verbali commissioni.
Costituzione gruppi di lavoro per la formazione delle classi di scuola Secondaria (docenti della Scuola Primaria e docenti di Scuola Secondaria) e per il raccordo didattico: Settembre 2021 prima dell'inizio delle lezioni	Rispetto della tempistica	Verbali commissioni
<p>LEGENDA</p> <p>Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti</p> <p>Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa</p> <p>Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti</p>		

5° OBIETTIVO DI PROCESSO: Promuovere ulteriori attività di formazione sulla costruzione di prove oggettive strutturate o semistrutturate, sulla valutazione per competenze e sull'uso delle nuove tecnologie nella prassi didattica

3.1 Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività
Animatori digitali	Consulenza informatica Predisposizione PC e tablet

3.2 Tempistica delle attività a. s. 2021/22

Attività	Sett.	Ott.	Nov. - Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giug.
Organizzazione ed espletamento corso di formazione dei docenti						X	X		

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di rilevazione
Espletamento corso di formazione dei docenti	Rispetto della tempistica Partecipazione dell'80% dei docenti Efficacia del percorso formativo	Diario di bordo delle attività svolte. Questionario di gradimento

SEZIONE 4. Valutazione, Condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

4.1 La valutazione dei risultati raggiunti sarà effettuata sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

4.2 Processi di condivisione del Piano all'interno della scuola

I risultati saranno condivisi dai docenti nelle riunioni delle Commissioni dipartimentali, in incontri per ordine di Scuola, negli Organi collegiali: Collegio Docenti, Consiglio di classe, Consiglio d'Istituto.

Persone coinvolte

Dirigente Scolastico, Docenti, rappresentanti dei genitori, personale ATA.

Strumenti

Slide e report delle attività di monitoraggio a cura del Nucleo interno di Valutazione.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno, sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'interno		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Report degli esiti delle azioni del Piano di Miglioramento nelle riunioni per dipartimenti, nei Consigli di classe e nel Collegio dei docenti.	- Docenti - Rappresentanti dei genitori	A conclusione delle azioni di ciascun obiettivo di processo.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno dell'organizzazione scolastica		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
- Pubblicazione degli esiti sul sito web della scuola - Comunicazione degli esiti delle azioni del Piano di Miglioramento al Consiglio d'Istituto - Incontri con i rappresentanti delle associazioni operanti nel territorio	- Genitori - Comunità scolastica - Rappresentanti delle associazioni operanti nel territorio - Stakeholder	Verifica conclusiva del Piano di Miglioramento. (Mese di Giugno)

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO SVOLTO

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	SI
Se sì, chi è stato coinvolto?	GENITORI
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	NO
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	SI